

# Contrasto alla dispersione scolastica

Conoscere e agire





prof.ssa Anna Maria Cardano aprile 2024

# Contrasto alla dispersione scolastica

Laboratorio didattico per I docenti  
neoimmessi in ruolo

a.s. 2023-2024

Prof.ssa Anna Maria Cardano

(foto di Robert Doisneau, 1957)

# Parole per capirsi

Dispersione  
scolastica

Abbandono  
scolastico

Ripetenza

Ritardo

Evasione

Insuccesso  
scolastico

Mancata  
scolarizzazione

Dispersione  
implicita ed  
esplicita

NEET

# Abbandono scolastico Italia 2022

---

Hanno lasciato la scuola prima del tempo **in Italia l'11,5%** dei giovani tra i 18 e i 24 anni (quinto posto in U.E. per abbandoni scolastici precoci, dopo Romania, Spagna, Ungheria, Germania)

---

**In U.E.** il dato è del **9,6%**

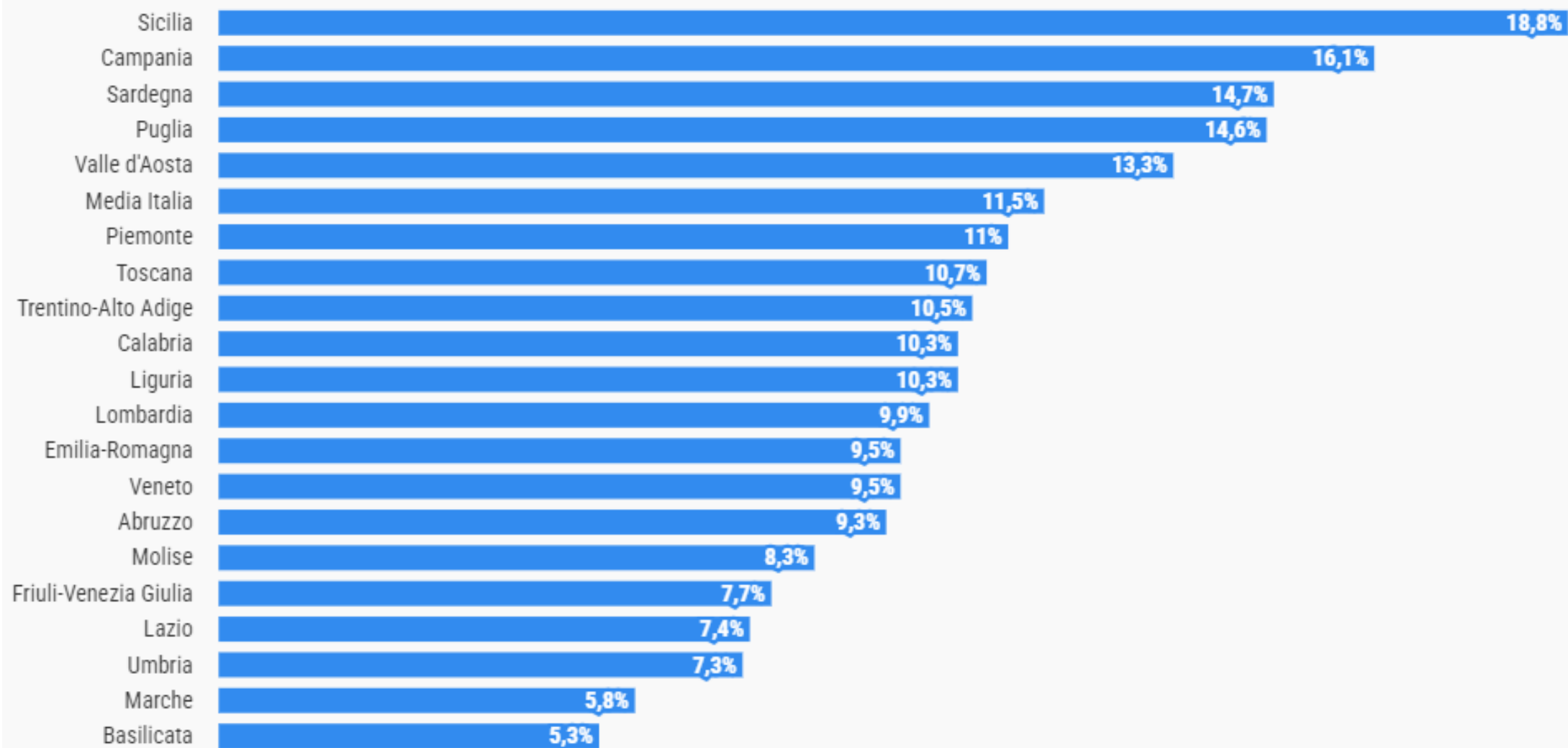


obiettivo 2030 **9%**

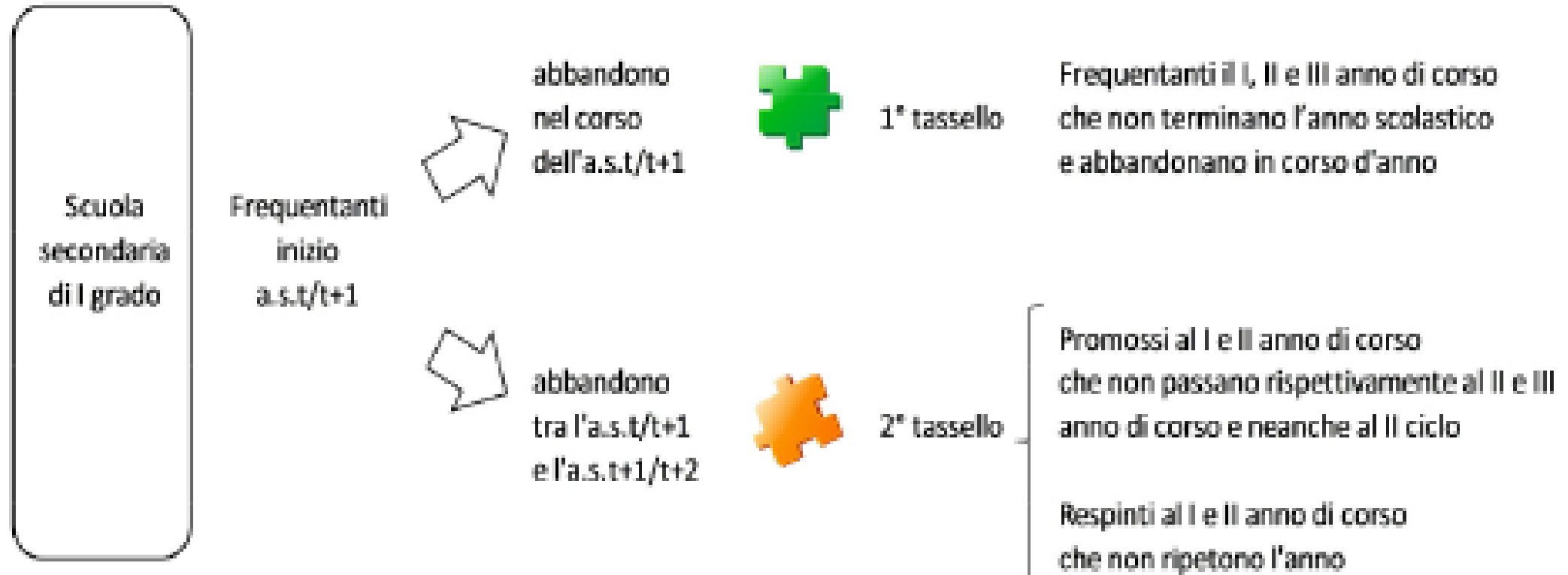
---

Tendenza discendente anche in Italia: a metà degli anni 2000 erano 1 giovane su 5, ma permangono i **divari territoriali interni** (fonte Eurostat-Openpolis).

**Legenda** ■ Abbandono scolastico (%)



# Abbandoni I grado



# Abbandoni nel passaggio tra i cicli

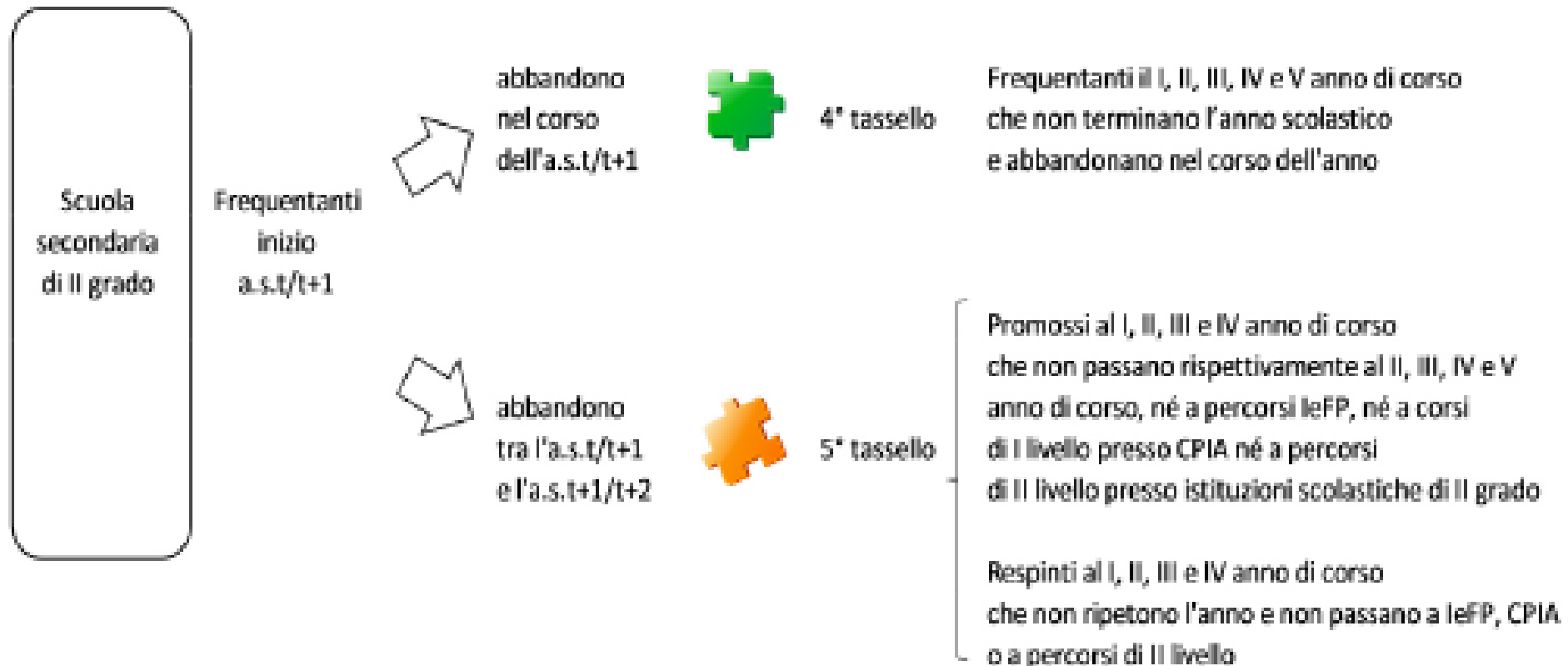


3° tassello

Promossi all'esame di I ciclo che non passano al II ciclo né a percorsi leFP, né a corsi di I livello presso CPIA né a percorsi di II livello presso istituzioni scolastiche di II grado

Respinti o non ammessi all'esame di I ciclo che non ripetono il III anno di corso del I ciclo

# Abbandoni Secondaria II grado





# I NEET

- Una prima quantificazione porta a considerare NEET più di **3 milioni di giovani compresi fra i 15 e i 34 anni**. Rappresenterebbero il **25,1% dei giovani italiani** compresi in quell'intervallo di età. Questo dato colloca il nostro Paese al quartultimo posto nell'UE. Scomponendo poi per fasce di età fra i 15 e i 19 anni, i NEET sono 1 su 10, salgono a **1 su 3 fra i 20 ed i 24 anni**. È in queste fasce di età che il nostro Paese ha tassi superiori al 70% rispetto alla media europea.
- Alla base della composizione dei NEET si conferma l'abbandono dei percorsi scolastici e formativi.

## Divari territoriali (confermati dai dati ISTAT censimento permanente, rielaborati da openpolis, febbraio 2024)

- Tra le regioni
- All'interno delle regioni tra le province
- Tra le diverse città (l'87% dei 25-49enni a Siena è almeno diplomato o con qualifica professionale, ad Andria lo è il 55%, ma altri capoluoghi sono intorno al 60%: Catania, Prato, Napoli, Palermo)
- All'interno delle città tra i quartieri
- E dentro gli stessi Istituti scolastici? (non dovrebbe accadere, ma...)
- Il ruolo dell'immigrazione: i nuovi italiani



# Miglioramenti e divari territoriali 25-49enni

---

Nel 2021 in Italia il 73,6% dei 25-49enni ha almeno il diploma o la laurea (3 su 4)  
MA:

Sono l'83,2% nel Trentino Alto Adige e il 64,8% in Sicilia

Vicino all'80% troviamo anche Lazio, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Abruzzo

Tra il 64% e il 67% troviamo anche Sardegna, Campania, Puglia 60%

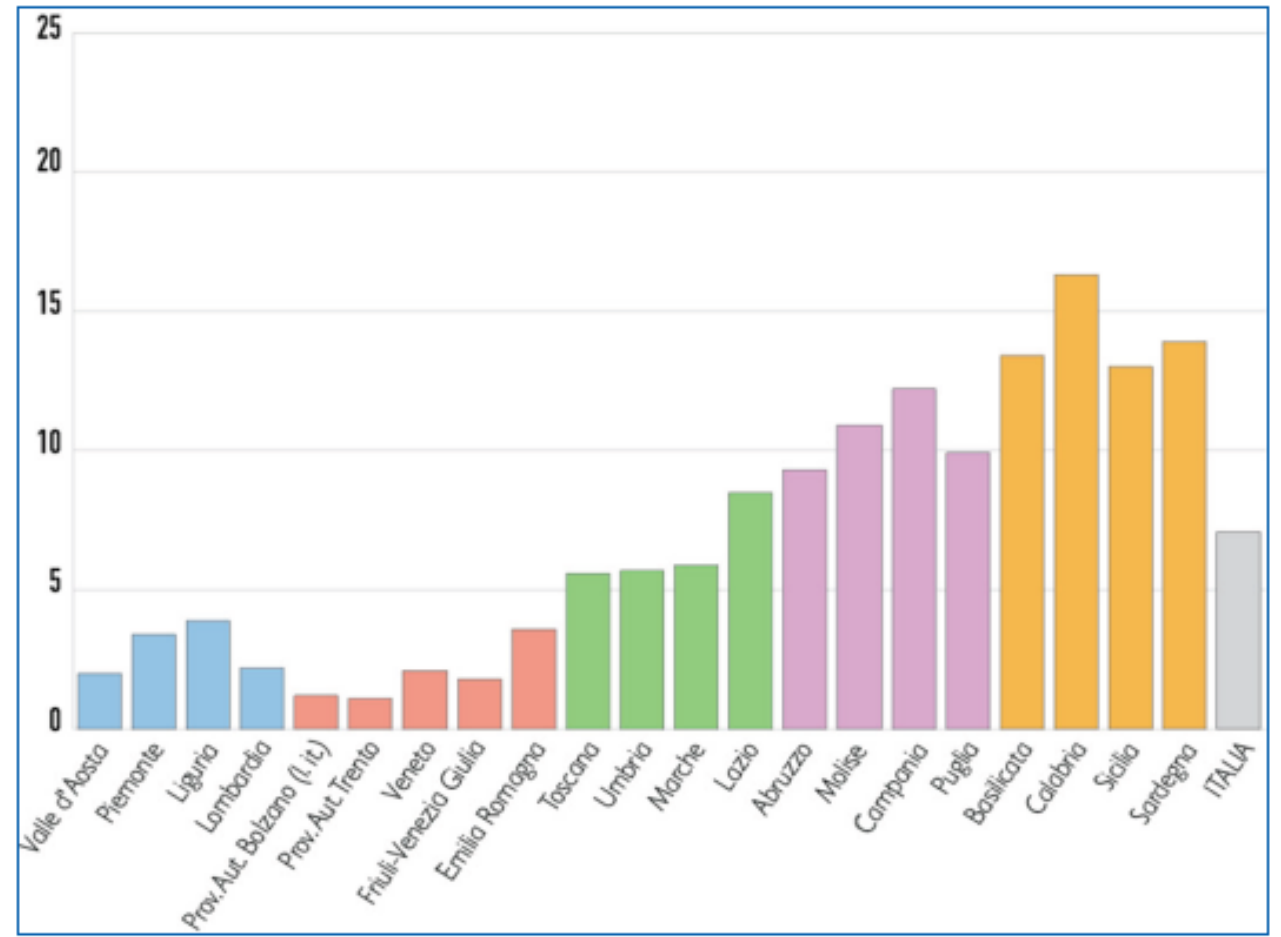


## **Dispersione implicita:** non solo quantità ma anche qualità

- Completare il ciclo di studi ma **non** raggiungere livelli di competenza adeguati, e quindi...
- problemi di cittadinanza e problemi di occupabilità
- **51%** occupati tra i 18-24 anni con al massimo la licenza media nel 2008 oggi **33,2%**

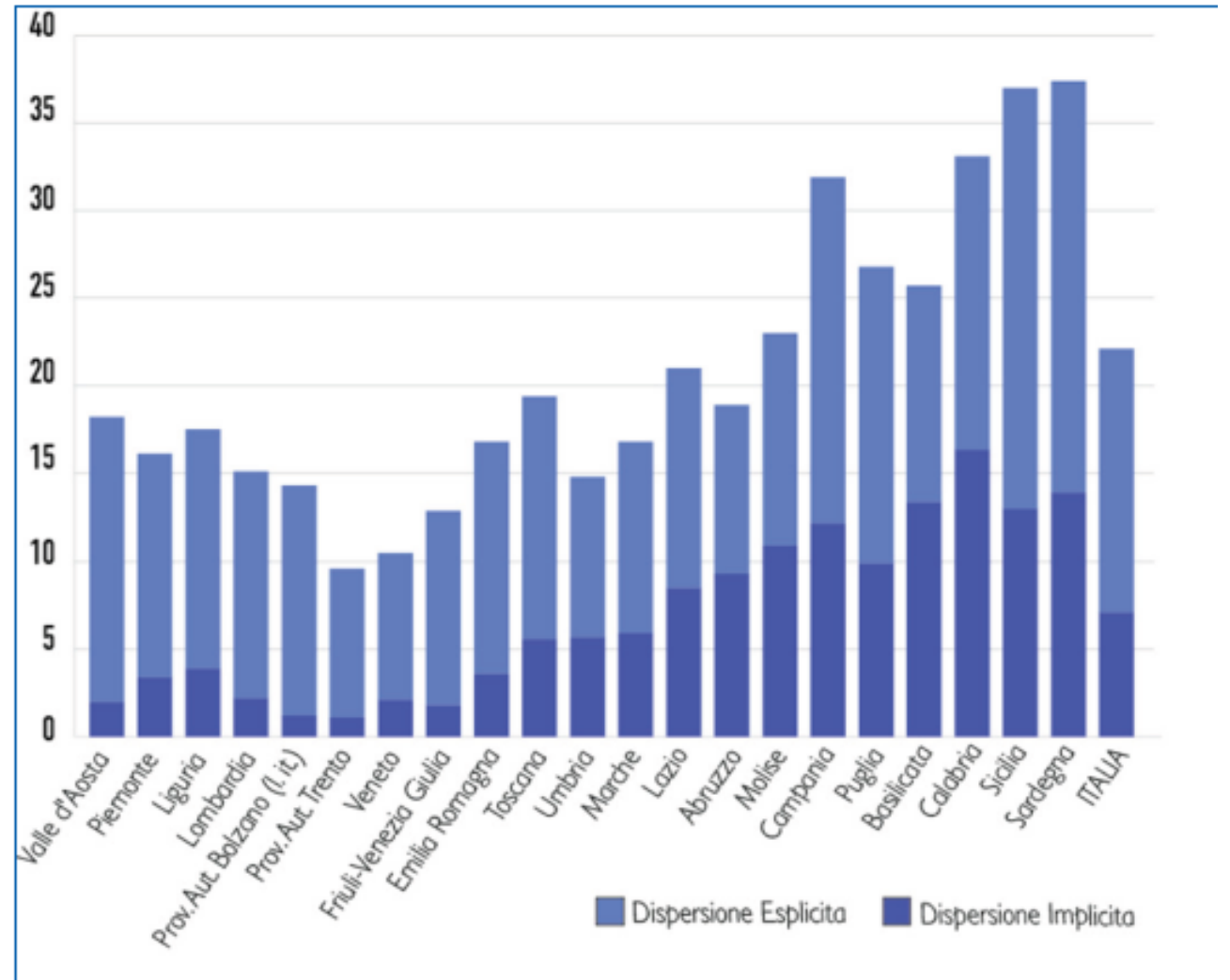
(foto di Robert Doisneau)

# Dispersione implicita per regione 2019



Fonte: Ricci R., cit., p. 6

# La dispersione scolastica implicita/esplicita: 20%



Fonte: Ricci R., cit. p. 6

# Cause multifattoriali della dispersione scolastica

---

Problemi economici,  
disoccupazione,  
situazioni di esclusione  
sociale e di povertà

Disagi personali e/o  
familiari e/o del  
contesto ambientale

Difficoltà  
nell'apprendimento

Necessità di avere dati  
scorporati per genere: il  
ruolo delle madri:  
ritornare all'educazione  
degli adulti

La fuga dalla scuola  
(quando la scuola  
parentale diventa  
isolamento)

# Barbiana non è né Firenze né San Donato

Difficile arrivarci ...



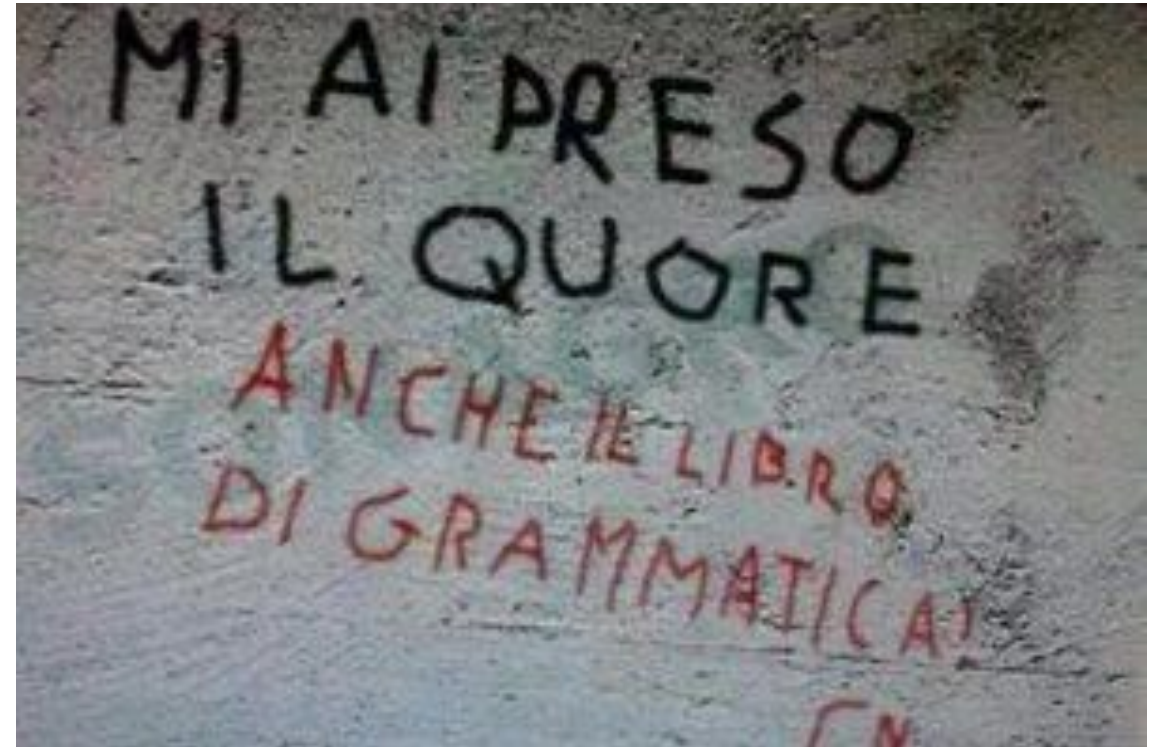
Impensabile aprire una scuola... eppure...

Barbiana è frazione di Vicchio nel Mugello, poco distante da Firenze. Vivere è difficile, si pratica un'agricoltura di sussistenza, in ambiente collinare. Bambini e ragazzi difficilmente proseguono dopo le elementari, quasi sempre lavorano nei campi



# La scuola di Barbiana 1956-1968

La scuola di Barbiana nasce nel 1956 come scuola di avviamento industriale e don Lorenzo Milani è insegnante unico. Una scuola poverissima, in Canonica, con un solo libro di testo. Era una scuola diversa da tutte le altre: diversa negli orari, diversa nei contenuti, diversa nei metodi di insegnamento. La scuola si sciolse nell'ottobre del 1968. un anno dopo la morte di don Lorenzo.



# La denuncia: una scuola che riproduce le differenze sociali e culturali

*“La pedagogia così com’è ...*



*... io la leverei “*

*“Io non ho patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall’altro. Gli uni sono la mia patria , gli altri i miei stranieri.»*

**(Don Lorenzo Milani : Lettera ad una professoressa)**

# La scuola dei Pierini

Con la riforma del 1963 nasce la scuola media unica, ma la scuola rimane di fatto una scuola per ricchi, per i “Pierini d’Italia”. La scuola di don Milani è una denuncia che fa scalpore e diventa uno dei manifesti della contestazione giovanile di quegli anni.

*”... non c’è nulla di più ingiusto  
quanto far parti uguali fra disuguali ...”  
Don Lorenzo Milani*

# Un messaggio che divide ... anche oggi. Don Milani frainteso?

L'uguaglianza si costruisce a scuola

**Con don Milani** (tra i tanti):

Pier Paolo Pasolini

Tullio De Mauro (futuro Ministro all'Istruzione, linguista e forte sostenitore dell'Educazione per gli adulti e dell'Educazione permanente)

La demagogia e il "donmilanismo" hanno ucciso la scuola

**Contro don Milani** (tra i tanti):


Paola Mastrocola

Sebastiano Vassalli

# Piste di lavoro: ancora attuale il messaggio di don Milani?



- L'inclusione/esclusione di disabili, migranti ...
- Le esperienze di costruzione cooperativa delle conoscenze (cooperative learning)
- Le scuole del novarese intitolate a don Milani
- L'educazione linguistica (chi conosce più parole è più libero)
- La scuola nella Costituzione

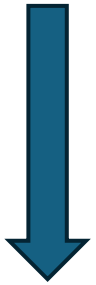


## Istruzione dei genitori e futuro dei figli

- Si presentano dati ISTAT 2021 elaborati da Openpolis, pubblicati nel dicembre 2023
- **215** punteggio Invalsi in italiano in terza media tra studenti di condizione socio-culturale alta; **183,7** tra i coetanei di famiglie svantaggiate (**31,3** punti di differenza)

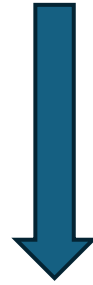
# SE:

**Genitori con al massimo  
licenza media**



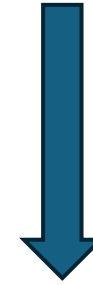
**33.9% ( era 29% prima del covid)**

**Genitori con diploma**

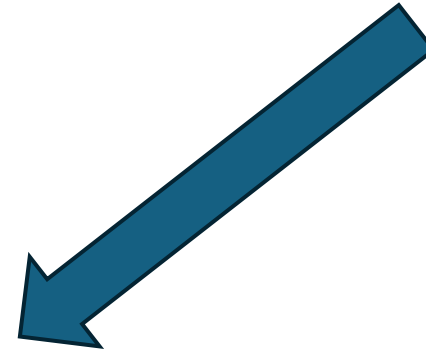
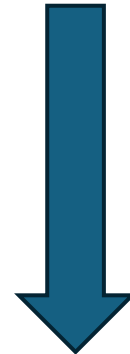
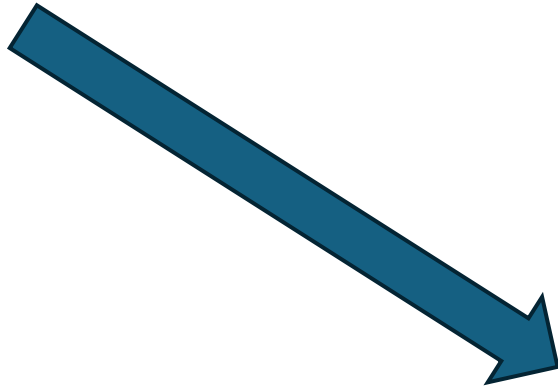


**10%**

**Genitori laureati**



**3%**



**Minori di 16 anni in stato di deprivazione sociale e materiale**

## Legenda

■ % minori 16 anni in deprivazione materiale e sociale

Fino a licenza media



Diploma superiore



Laurea e oltre





## Condizioni di partenza

12% la possibilità di laurearsi se I genitori hanno la licenza media

75% tra I figli dei laureati

(vignetta di ALTAN)



# Partire indietro

La scelta della scuola  
secondaria



# Mappare i bisogni per rompere il circolo vizioso

- Le disparità di partenza si rafforzano, a volte hanno radici plurisecolari (persistenza intergenerazionale) ed intervenire non è facile (attenzione all'illusione che basti il «successo scolastico». Cos'è il successo scolastico?)
- Istruzione di qualità per tutti: Costituzione Italiana, Agenda 2030, Carta diritti U.E.
- Necessità di un osservatorio interno ad ogni Istituzione scolastica
- Rafforzamento della comunità educante (persone, associazioni, Istituzioni) per offrire opportunità culturali, sportive, educative, sociali per tutti

# Scuola e Costituzione

- “È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...” **art.3**
- “È dovere e diritto dei genitori mantenere istruire ed educare i figli...” **art.30**
- “La scuola è aperta a tutti...” **art. 34**

# Strategie di contrasto: non siamo all'anno zero

---

Prevenzione

---

Intervento

---

Compensazione

---

Patti territoriali di comunità

---

Orientamento

---

Figure professionali di riferimento

---

Valutazione dell'efficacia

# Lotta alla povertà (non solo economica)

---

- I **beni materiali** riguardano il capitale economico che garantisce la risposta al bisogno fondamentale della persona umana di accedere al lavoro e a un salario, all'abitazione, al cibo;
- i **beni sociali** e di salute riguardano il capitale sociale e di salute fisica e mentale;
- i **beni educativi** riguardano il capitale educativo e culturale, rilevabile attraverso l'indice della povertà educativa, che misura la disponibilità di nidi, scuole dell'infanzia, scuole a tempo pieno, mense scolastiche, biblioteche, servizi sportivi, accesso a internet per ogni bambino, ecc. (Save the Children, 2016);
- I **beni essenziali** riguardano il capitale umano e simbolico e rispondono ai bisogni di identità, appartenenza, riconoscimento.

# La scuola d'Infanzia

- Il ruolo preventivo della partecipazione ai percorsi socioeducativi dalla prima infanzia
- L'ISTAT ha sottolineato il ruolo fondamentale di un precoce inserimento nel percorso educativo, fin dalla prima infanzia, nel contenere il fenomeno della dispersione scolastica, ormai ampiamente riconosciuto anche a livello europeo
- Il linguaggio: differenze linguistiche in età precoce
- Cittadinanza digitale



# Una provocazione.

## Dopo il covid: la «moda» della scuola parentale.

### Torneremo all'istitutore privato?

---

Un'alternativa alla frequenza delle aule scolastiche è rappresentata dall'istruzione parentale conosciuta anche come scuola familiare, paterna o indicata con i termini anglosassoni quali: *homeschooling* o *home education*. (dal sito del MIM)

---

«La scuola, attraverso le sue modalità di insegnamento piatte e obsolete, incoraggia il conformismo e incrementa il pensiero convergente a scapito del pensiero divergente e della creatività. Tramite l'Homeschooling, potrete **aiutare i vostri figli a crescere in libertà**, dando loro la possibilità di imparare in maniera gioiosa, esplorativa e appassionata, nel rispetto dei propri ritmi. (da una piattaforma che promuove l'educazione parentale)



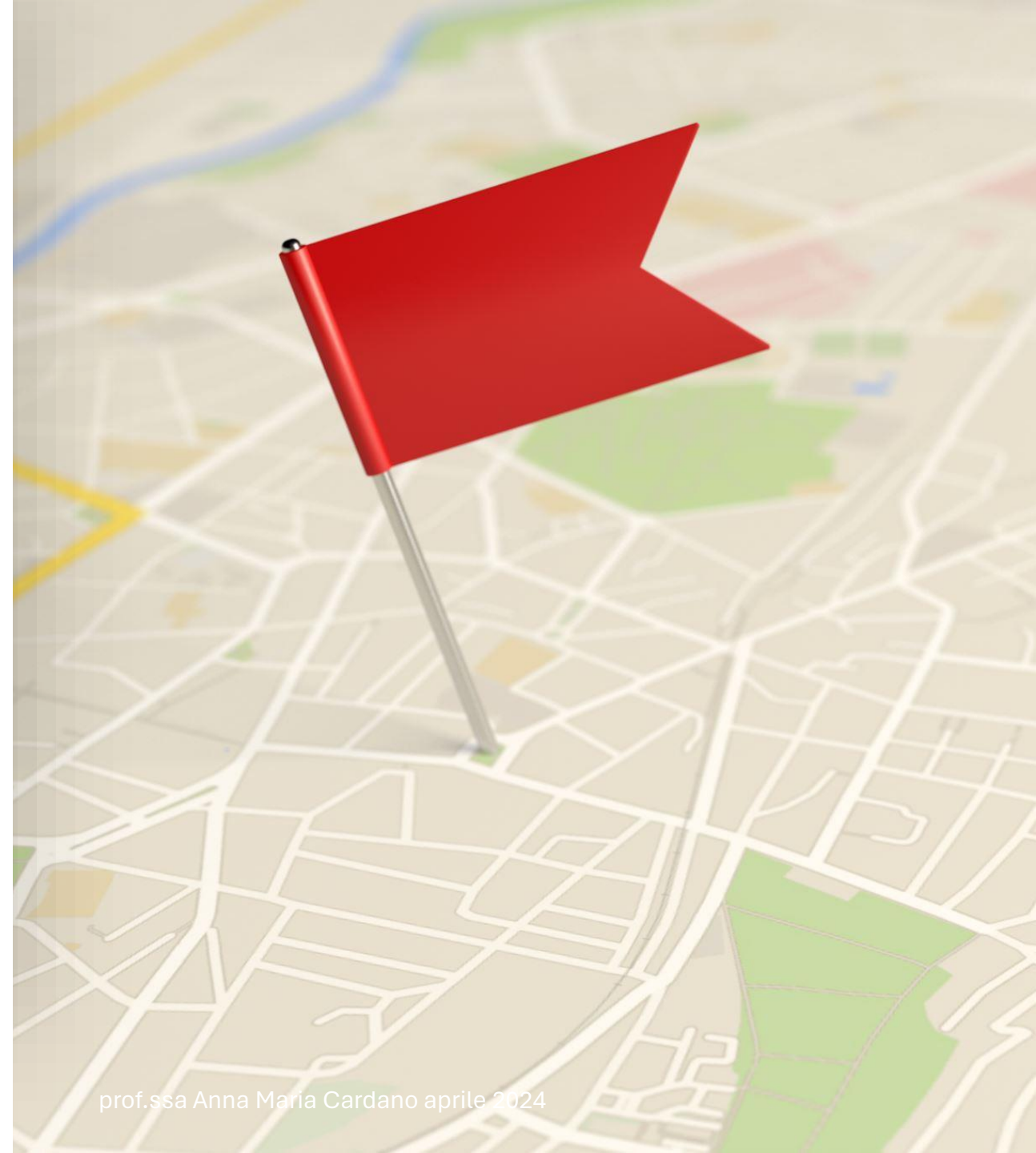


# O imparare insieme?

(Foto di Robert Doisneau)

# Biblio-sitografia minima

- <https://www.openpolis.it/sullabbandono-scolastico-pesano-ancora-i-divari-interni/>
- <https://www.openpolis.it/istruzione-dei-genitori-condiziona-ancora-il-futuro-dei-figli/>
- <https://www.miur.gov.it/istruzione-parentale>
- <https://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/2022-06/dispersione-scolastica-2022.pdf>
- <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/R+apporto+sul+contrasto+del+fallimento+formativo/7575f155-63f9-479a-a77f-1da743492e92?version=1.0>



# Laboratorio di gruppo: Valutazione e proposte di progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione

## Analisi dei progetti di:

- CIDI Milano
- Con i bambini onlus
- CIA Manzoni (Centro Istruzione Adulto e Adolescente). Comune di Milano
- Fondazione per la Scuola-Compagnia San Paolo

## Simulazione di progettazione:

- creazione di una bozza progettuale di prevenzione e/o contrasto alla dispersione scolastica nel proprio contesto territoriale

